

NUORO. Associazioni preoccupate dei ritardi, la Regione garantisce l'impegno Zone interne, primi incontri il 2 febbraio



Il presidente Pigliaru durante la recente visita a Nuoro

► Dopo le preoccupazioni manifestate da amministratori e imprenditori del territorio, dalla Regione arrivano rassicurazioni sul mantenimento degli impegni presi dal governatore Francesco Pigliaru nei confronti del Nuorese e delle zone interne. «La coincidenza di alcuni gravosi impegni ha portato a un minimo slittamento dei tempi previsti per l'apertura degli approfondimenti tematici sull'area del Nuorese», annuncia la giunta regionale. «La prossima riunione è stata fissata per il 2 febbraio. Nel frattempo la Giunta ha completato la prima fase di consultazione con i sindacati confederali». L'esecutivo «è intenzionato a sostenere l'azione sulle

zone interne ripartendo dai temi condivisi. Nel settore dell'istruzione, dell'agroalimentare, in quello della valorizzazione ambientale così come nelle dotazioni infrastrutturali e nei servizi di area urbana. Il primo passo sarà accelerare la spendita delle risorse già mobilitate e valorizzare quanto fatto dagli imprenditori capaci di innovazione e proiettati su nuovi mercati».

Proprio ieri le associazioni Confapi, Confartigianato, Cna, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop, hanno denunciato i ritardi nell'attuazione del piano illustrato a Nuoro da Pigliaru. «È passato

più di un mese, da Cagliari tutto tace», hanno scritto. «L'impressione è che la Giunta non abbia colto la profonda sofferenza della Sardegna centrale. Sono necessari interventi straordinari e immediati affinché il territorio e le nostre imprese siano messe nelle condizioni di riagganciare la ripresa. Se non si interviene subito, in modo efficace, rischiamo di perdere anche il prossimo treno. È fondamentale attivarsi per introdurre la fiscalità di vantaggio per imprese e comunità della provincia di Nuoro, sulla scia della proposta rispetto alla quale il presidente Pigliaru aveva mostrato aperture». (fr. gu.)